



Ricevitore Linux  
**Venton UniBox HD1**

**QUANTO COSTA**  
Euro **169,00**

# **Outsider** **di sicuro successo**

**Un brand poco sconosciuto, un nome nuovo nel vasto panorama dei ricevitori Enigma ma con tutte le carte in regola per ritagliarsi spazi importanti nel mercato Linux-embedded. Venton UniBox HD1 non è un clone e neppure un top receiver, bensì un apparecchio concreto e ben progettato destinato a far felice i sempre più numerosi appassionati "attratti" dalle possibilità d'uso offerte da questa particolare categoria di decoder**

**Fulvio Lesca**

**I**l brand Venton non è dei più conosciuti e quindi la curiosità nel provare un modello di questo produttore ingolosisce non poco. Il ricevitore UniBox HD1 è distribuito in scatola di cartone nero lucido, su cui sono riportate, oltre al nome, le caratteristiche tecniche dell'apparecchio, seguendo una prassi divenuta oramai comune. La dotazione, come





logico attendersi, è ridotta al minimo e troviamo, oltre al ricevitore, il telecomando, l'alimentatore esterno con relativo cavo elettrico asportabile e un manuale bilingue, inglese e tedesco. Buono, anche se non eccezionale, l'imballo che comunque garantisce l'incolumità del ricevitore anche in caso di urti violenti: il ricevitore offre un buon impatto estetico e non sfigura nel salotto di casa, a differenza di altri



concorrenti, pur riconoscendo che non è certo l'estetica la motivazione trainante per un acquisto del genere. Le dimensioni medio piccole offrono una gradevole, ottima sensazione di robustezza meccanica grazie alla carrozzeria in lamiera: il frontale, in plastica nera lucida, presenta il classico sportellino alla destra e il display, minimalista ma efficiente, alla sinistra.



**Il lato destro del frontale del ricevitore UniBox HD1 è occupato da uno sportellino a chiusura verticale che nasconde un card reader e uno slot Common Interface per la gestione delle CAM oltre a una connessione USB. Un vero peccato che il produttore non abbia dotato il ricevitore di un card reader supplementare, considerato che una delle peculiarità dei ricevitori Enigma è proprio la loro gestione avanzata, croce e delizia degli smanettoni e sempre argomento di attualità per la presunta illegalità d'uso**

-  Dimensioni ridotte
-  Semplicità d'uso
-  Stabilità di funzionamento
-  Mono tuner

**Dati apparecchio in prova**  
Firmware : Egami 3.0

Un buon apparecchio, forte del valore aggiunto offerto dall'immagine Egami e da una dotazione hardware rispettabile, seppur non eccelsa. Venton HD1 non è, e non vuole essere, un top receiver bensì un affidabile decoder entry level di buona qualità con un vantaggioso rapporto prezzo/prestazioni, caratterizzato da un buon impatto estetico e – soprattutto - dall'ottima stabilità di funzionamento. A ingolosire gli appassionati dei ricevitori "estremi" ci potranno pensare i modelli superiori HD2 e HD3: Venton HD1, invece, è il classico ricevitore familiare, potente e performante pur senza l'adozione di microprocessori da urlo e dotazione di memoria estesa.

<http://www.cesarex.com/>

## Installazione e canali

Naturalmente, come avviene con i ricevitori Enigma, prima ancora di procedere a qualsivoglia prova abbiamo provveduto a installare un firmware alternativo e la scelta, tra tante ottime immagini (vedi box Aggiornare il firmware) è caduta sulla Egami in quanto il Gruppo di sviluppo, una volta attivo su svariati prodotti, ha focalizzato la sua attenzione esclusivamente sul ricevitore Venton, con ottimi risultati. Come precisato più volte non vogliamo dare giudizi di merito alle varie immagini disponibili, spesso equivalenti tra loro, a livello di prestazioni. Certo, trovandosi di fronte a un'immagine sviluppata da un Gruppo che si occupa esclusivamente del ricevitore in prova allora la scelta è quasi obbligata, almeno in prima battuta.

Come al solito per la felicità dei molti utenti non esperti, la fase d'installazione del ricevitore e relativa configurazione dei parametri operativi è semplice, esente da qualunque problema. Le operazioni sono quelle conosciute, ovvero collegamento del ricevitore all'apparato televisivo, tramite SCART oppure HDMI per i segnali in Alta Definizione e collegamento del cavo d'antenna in arrivo dalla parabola. A questo punto è ne-



cessario passare alla configurazione del ricevitore, almeno per quanto riguarda i parametri salienti come parabola, settaggi audio/video e rete: non esiste una procedura universale da seguire, ma solamente una logica operativa che suggerisce di procedere a piccoli passi, così da poter prendere confidenza con il sistema mentre lo si configura senza appesantirlo con plugin e addon, caricabili in un

**Molto affollato l'interno del ricevitore UbuBox HD1 anche se non disordinato. Grazie alla mancanza della scheda di alimentazione, fornita esternamente, la parte di sinistra è occupata dalla slitta destinata a ospitare un hard disk da 2,5" in tecnologia SATA, come si evince dalla presenza dei relativi cavi di connessione sotto alla slitta. All'estrema destra è riconoscibile il tuner DVB-S2, mentre il processore è nascosto da un generoso dissipatore al centro della motherboard: il tutto viene raffreddato da una generosa ventola. Buono l'assemblaggio dei componenti, forse con qualche cavo volante di troppo**



secondo momento in quanto non indispensabili al corretto funzionamento del ricevitore.

## Altre parametrizzazioni

Una procedura molto importante, dopo aver settato l'impianto d'antenna, è procedere alla connessione via cavo alla rete Internet, indispensabile per scaricare plugin e addon dal server del Gruppo. La ricerca dei canali può essere saltata a piè pari se si utilizzano



**Un plugin davvero utile che sempre più spesso troviamo preinstallato sulle migliori immagini: si tratta dell'HDMI CEC Setup. Il CEC (Consumer Electronics Control) è un protocollo a due vie che permette, tramite il cavo HDMI, di controllare l'accensione, spegnimento e stand-by di un apparecchio compatibile tramite un altro dello stesso tipo**

dei setting preconfezionati, scaricandoli da Internet tramite il pannello add-on, con i plugin appositi oppure con il semplice impiego di un computer e di un settings editor. A questo punto il ricevitore è pronto a funzionare e quindi possiamo tuffarci nella navigazione tra i menu di sistema per prendere confidenza con l'infinità di funzioni messe a disposizione sul ricevitore Uni-Box HD1: davvero una vasta gamma di possibilità con la multimedialità al centro dell'attenzione: media player, image viewer e le la gestione delle registrazioni in USB, su LAN oppure su hard disk interno in standard SATA. Considerato che il ricevitore Venton

è mono-tuner abbiamo installato un tuner DTT su penna USB per verificare la semplicità della procedura: tutto ha funzionato alla perfezione aumentando la flessibilità del prodotto e il numero dei canali ricevibili.

**Borderline**

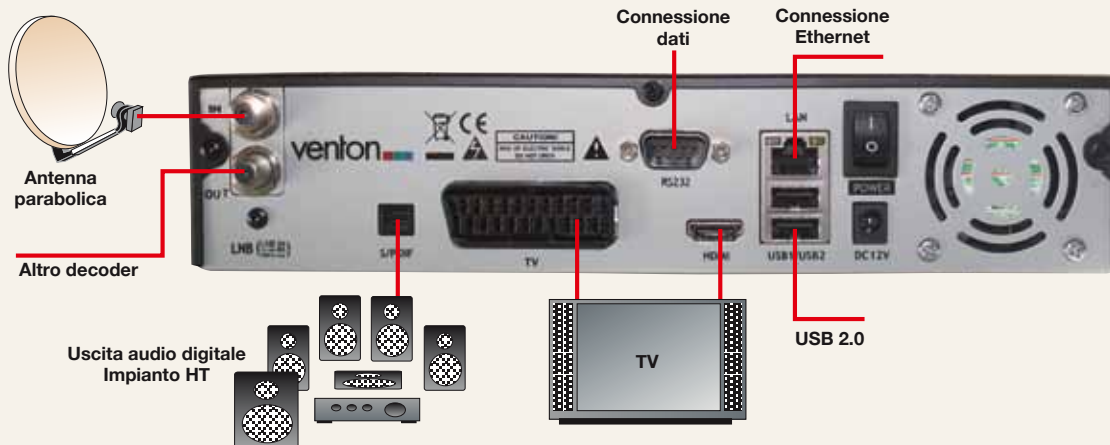
Navigando tra i vari menu, prima o poi ci si imbatte nel Blue Panel (Egami-Panel in questo caso): amato e odiato, spesso evitato in quanto accompagnato da procedure troppo complesse per un utente normale, ma comunque indispensabile per la gestione degli emulatori e degli

**Davvero una sorpresa il plugin per la ricerca Blind Scan, precaricata nell'immagine Egami da noi installata sul ricevitore HD1 che permette la scansione alla cieca di transponder e relativi canali semplicemente inserendo un range di frequenze**

**Collegamenti possibili**

Da sinistra si riconosce l'entrata per la parabola con relativa uscita, seguita da una presa S-P/DIF ottica per l'audio digitale, da una SCART, una RS232 e una porta HDMI per la connessione in Alta Definizione. Proseguendo verso destra, troviamo una torretta di connessioni che contempla la porta Ethernet e due USB 2.0, il tasto

di accensione e la presa per l'alimentazione 12V fornita esternamente e per finire la grata relativa alla ventola di raffreddamento, dalle dimensioni generose. Completa l'elenco delle connessioni una USB 2.0 presente sul frontale del ricevitore, protetta dal classico sportellino a chiusura verticale.



La versione per Enigma di YouTube è divenuta indispensabile anche per chi non ama particolarmente il famoso portale: ricerca tra i contenuti, download e streaming audio/video sono le funzioni principali di un plugin tra i più utilizzati, soprattutto se si dispone di una connessione Internet veloce



Ottima la schermata riassuntiva della propria connessione presente nell'Egami Panel: è possibile verificare, oltre ai dati relativi più importanti, la presenza della connessione grazie al LED di stato

aggiornamenti. Negli ultimi tempi questo particolare menu ha assunto un'importanza crescente per la gestione avanzata di qualunque prodotto basato su Enigma in quanto, con una scelta molto intelligente, i Gruppi di sviluppo hanno deciso di spostare qui le funzioni avanzate. Inizialmente relegato alla sola gestione degli emulatori, il Blue Panel ha ottenuto il risultato che le normali voci di menu siano ora del tutto prive di funzioni incomprensibili a un utilizzatore comune. Questa netta separazione delle funzioni è senz'altro

un passo avanti nell'evoluzione dei ricevitori Linux perché nulla toglie alla complessità delle funzioni avanzate, degli script e dei vari protocolli: l'intera gestione avanzata è appannaggio di questo particolare menu a cui si può anche fare a meno di accedere. Proprio in quest'ottica l'immagine Egami presenta un pannello di tutto rispetto, in grado di gestire gli emulatori così come tutta una serie di servizi che spaziano dallo swap-file ai settings OSD, dalle informazioni sul flusso a quelle sui processi attivi e sul kernel, sino alla



## Aggiornare il firmware

Ottima la varietà d'immagini disponibili per il ricevitore UniBox HD1 come pure per gli altri modelli di casa Venton e identica la modalità d'aggiornamento. Tra le release compatibili troviamo le immagini di svariati team coinvolti nel progetto OE-Alliance:

- Venton
- Egami
- Openaaf
- Openvix
- Sifteam jackal

L'aggiornamento firmware è un'operazione semplicissima che si porta a compimento grazie ad una semplice pennetta USB formattata in FAT32, contenente i dati per il caricamento dell'immagine scelta. Ecco i semplici passi da eseguire:

- Scaricare in rete il file con l'immagine scelta.
- Scompattare lo zip contenente il file scaricato e copiare la cartella venton-hdx nella root della pen drive USB.
- Inserire la pen drive nel ricevitore (condigliata la USB posteriore).
- Accendere il ricevitore mentre si preme il tasto freccia UP sul frontale, verificando che sul display appaia il messaggio che avverte che l'aggiornamento è in corso.
- Alla fine della procedura il ricevitore si riavvierà in automatico.

A volte è necessario effettuare l'aggiornamento del bootloader in quanto è consigliabile avere sempre l'ultima versione disponibile sul proprio ricevitore. Questa operazione si esegue esattamente come per il caricamento del firmware, naturalmente utilizzando il file relativo al bootloader.



gestione di una serie impressionante di protocolli e servizi quali FTP, Samba, NFS, VPN e molti altri.

## Utilizzo semplice

Nonostante si possa parlare bene di un ricevitore solo con l'impiego prolungato, è possibile fornire comunque un giudizio sereno e obiettivo. Come sempre quando siamo di fronte a ricevitori della fascia entry-level, quindi particolarmente orientati a un pubblico meno esperto, ci avva-

**Dati tecnici dichiarati**

Ingressi antenna IF SAT:	1
Uscite antenna IF SAT:	0
Slot Plug&play per tuner:	0
Canali memorizzabili:	dipendente memoria
Comando LNB / Motori:	DiSEqC 1.0,1.1,1.2 USALS
Memoria:	512MB Flash, 512MB RAM
CPU:	400 MHz MIPS Broadcom
Sistema operativo:	Linux - Enigma2 (3.xx kernel)
Formati video:	PAL/NTSC 480p,576p,720p,1080i,1080p
Connessioni Video:	1 HDMI, 1 SCART
Connessioni Audio:	1 HDMI, 1 SCART, 1 S/PDIF (digitale ottico)
Presa RS232:	1
Altre prese:	USB 2.0 (3), RJ45 Ethernet Gigabit
Altre caratteristiche:	PVR Ready Via USB/SATA, Display VFD a 8 segmenti
Slot CAM CI:	1
CAM integrata:	1 Programmabile
Alimentazione:	95-250 VAC 50/60 Hz
Consumo:	6 W max / 35w operating / 1W stdby
Dimensioni (LxAxP):	260mm x 60mm x 190mm
Peso:	~3 kg
Colore:	Nero



Anche il telecomando è in linea con la filosofia progettuale improntata alla massima semplicità. Molto piacevole al tatto grazie al materiale che lo compone, l'unità di controllo si presenta con i tasti in gomma semimorbida molto precisi e facilmente identificabili. Sulla disposizione dei tasti è quasi inutile soffermarsi, in quanto oramai tutti i produttori seguono a grandi linee ciò che è divenuto lo standard dei ricevitori Enigma-based: al centro il tasto OK di conferma, circondato dai tasti direzionali, intorno al quale sono disposti quelli più utilizzati: Menu, Exit, Info ed EPG nel caso dello UniBox. La parte alta del telecomando è quasi tutta occupata dai tastini numerici, con i tasti colorati multifunzione in basso, mentre la parte inferiore presenta due grossi tasti per il cambio canale e il volume, oltre ai quattro tasti principali per la riproduzione delle registrazioni

**Ottima l'integrazione di IMDB, Internet Movie Database, ovvero il database online di informazioni di proprietà di Amazon, grazie al quale è possibile reperire la scheda del film selezionandolo dall'EPG**

liamo del family-test, ossia di quel test che consiste semplicemente nel lasciare il ricevitore, opportunamente configurato, nelle mani di un gruppo familiare, proprio per verificare il grado di stress che lo stesso può sostenere durante un impiego "normale": zapping intenso, registrazioni multiple, accesso a YouTube, utilizzo del mediaplayer sono le funzioni più praticate e che sarebbe impossibile riprodurre in un normale test.

Se dopo un prolungato e intenso "family-test" il ricevitore è ancora perfettamente funzionante e non si registrano lamentele tra i componenti

della famiglia, allora il test potrà dirsi superato. In questo senso il ricevitore Venton UniBox HD1 ha retto perfettamente, soddisfacendo alla grande le esigenze di tutto il nucleo familiare, sia per velocità d'esecuzione sia stabilità di funzionamento. Non sono stati rilevati blocchi o rallentamenti né tantomeno crash di sistema: di sicuro un punto di forza a favore di questo prodotto.



**Ottima stabilità**

Un buon apparecchio, costruito su un hardware collaudato e ottimamente supportato dai vari Gruppi di sviluppo, grazie ai quali il ricevitore Venton HD1 ha raggiunto una stabilità di funzionamento invidiabile, con una buona velocità di esecuzione e un'apprezzabile semplicità d'uso. Confortevole anche l'uso del telecomando. Qualche neo è comunque riscontrabile, come l'assenza di un card reader in più e la presenza di un solo tuner: peculiarità queste, comuni nei



**Penna USB con chipset A867, supportata da tutte le immagini Enigma e compatibile sullo SkyBox nonché perfettamente utilizzabile anche con il ricevitore HD1**

modelli di classe superiore, ma non certo riscontrabili tra la concorrenza con cui il nuovo ricevitore Venton tende a confrontarsi.

